

Martedì 12 settembre promossa da Legacoop Liguria e dal Consorzio Abaco, una conferenza stampa sui temi della logistica

Retroporto: una necessità per lo sviluppo

Si è svolta Martedì 12 settembre 2006 alle ore 11.00, presso la Sala dei Capitani di Palazzo San Giorgio, una Conferenza Stampa sui temi della logistica, un settore - come ha sottolineato il Presidente Legacoop, Bruno Giontoni - strategico per lo sviluppo della Liguria, in cui la cooperazione è presente con molte aziende tra cui il Consorzio Abaco, che forte delle sue 21 società con 2500 addetti operanti nella logistica e nel multiservice, si è aggiudicato nel corso dell'ultimo anno e mezzo la gestione del Distripark di Voltri e le manovre ferroviarie nel porto di Genova in società con Serfer.

Molte sono le opportunità di sviluppo che la logistica ligure potrà avere nei processi di sviluppo dell'economia del nord ovest se saprà diventare soggetto innovatore nell'organizzazione dei sistemi di distribuzione delle merci. Per cogliere queste opportunità, il Consorzio Abaco, ha elaborato una proposta di base logistica nella provincia di Alessandria che è stata presentata agli organi di informazione. Hanno risposto alle domande Marco Cresta, coordinatore del settore autotrasporto e logistica di Legacoop Liguria, Bruno Chiappini Amm.re Delegato del Consorzio Abaco e Stefano Costa della società TBridge che ha collaborato al business plan dell'iniziativa.

Se è vero infatti che il Mediterraneo costituisce un fondamentale bacino di traffici internazionali e la Liguria è il principale polo portuale italiano, molte sono le questioni irrisolte affinché le potenzialità dei tre porti liguri di Genova, La Spezia e Savona siano sviluppate appieno. Parliamo - sottolinea Cresta - di una movimentazione di merci di

100 milioni di tons/anno, con circa 50 terminali operativi privati, attrezzati per accogliere ogni tipo di nave e ogni tipo di merce.

Il settore dei contenitori continua a dimostrare un particolare dinamismo: i traffici di contenitori sono cresciuti dai circa 50 milioni di TEU degli anni '80 agli attuali 400 milioni a livello mondiale. Secondo quanto contenuto nei piani di impresa degli operatori terminalisti di Genova, le movimentazioni nel nostro porto supereranno i 3,2 milioni di TEU nel 2010 (i volumi attuali sono pari a circa 1,6 milioni).

I maggiori flussi di traffico hanno origine o destinazione in Lombardia e Piemonte orientale (55% circa), in Emilia Romagna (22%) e Triveneto (10%).

Nell'ambito del quadro di sviluppo del sistema logistico complessivo del nord ovest - di cui i porti sono un importante tassello - si collocano i progetti di retroporti.

Piattaforme logistiche retroportuali permettono di sostenere lo sviluppo previsto delle movimentazioni portuali garantendo la possibilità di utilizzare polmoni esterni al porto collegati con servizi di navetta ferroviaria.

Il Consorzio Abaco ha illustrato il progetto di retroporto, che sarà realizzato nei prossimi anni, per la realizzazione del quale è stata costituita la società Logistic Terminal Europa (LTE).

L'offerta di LTE consisterà nella vendita del servizio chiavi in mano di "resa/presa in consegna presso LTE di container con O/D porti liguri".

Tale servizio, che sarà competitivo rispetto all'attuale trasporto tutto strada da e per le



destinazioni finali delle merci, comprende:

1. il navettamento ferroviario dal terminal portuale a LTE, comprensivo di affitto materiale rotabile, traccia oraria, eventuali manovre, verifiche ispettive;
2. gli handling presso LTE;
3. le soste dei contenitori pieni e vuoti.

Il progetto di LTE sorgerà nel Comune di Castellazzo Bormida (AL) in un'area di circa 1.116.000 mq, attraversata dalla linea ferroviaria Genova-Alessandria ed in prossimità dell'autostrada A26 Voltri-Gravellona Toce.

Il progetto, vista l'importanza degli spazi messi a disposizione e per l'approccio industriale alla gestione, raggiungerà volumi di container considerevoli: i transiti annui stimati di contenitori rappresentano una quota di mercato compresa tra il 6 ed il 15% dei traffici pieni stimati per il porto di Genova.

L'operatività del terminal interno avrà come significativo fattore competitivo l'efficienza

dello scalo ferroviario dotato dell'innovativo sistema Metrocargo per il carico/scarico dei treni con movimentazione orizzontale sotto linea elettrificata.

L'iniziativa prevede un investimento complessivo di circa 110 milioni di euro, di cui il 96 per acquisto e infrastrutturazione delle aree e 14 in mezzi (movimentazione container e di servizio).

L'occupazione diretta a regime è stimata in circa 300 unità, ai quali si dovrà aggiungere l'indotto diretto e indiretto.

Ogni soggetto coinvolto dovrà fare la sua parte affinché il settore possa diventare effettivamente un volano per lo sviluppo dell'economia della Liguria. Proprio in questa direzione si stanno muovendo le cooperative aderenti a Legacoop, in un'ottica di collaborazione con tutti i soggetti privati e le istituzioni: l'unica formula che potrà garantire - in un quadro di regole certe e condivise - efficienza e competitività, requisiti indispensabili per lo sviluppo del settore.

C
Ne
l'ann
movi
nal de
di 9
cui V
SECI
sina
ra 53
La
perio
tonn.
tonn
cont
tonn
conv
i buo
mina
con 2
al ter
tonn.
Pe
tostr
genn
sitate
linea
(+ 8
mtl (c
ghett
Term
(+24
Term
(+36
na e
Term
Da
dei t
no ro
del t
Libia
Portu
gazio
del t
L
to c
dall'
mov
bile,
term
rinfr
Rinf
mov
(- 6,
delle
no la
di 2.
Il